

Il caso | Lo specialista: «Grazie a un paziente padovano con l'Hiv ho messo a punto la tecnica del lavaggio dello sperma che permette ai malati di Aids di avere figli in sicurezza»

Mamme over 50, boom veneto In fila dal medico della Nannini

Semprini: «Si può concepire anche dopo la menopausa»

PADOVA - E' il medico delle «sfide impossibili», almeno secondo i suoi colleghi. Una su tutte: è riuscito a fare partorire Gianna Nannini a 54 anni. E continua a farlo, ogni giorno, con molte altre donne meno note, sfidando limiti di età e luoghi comuni. Enrico Semprini, immunologo, specialista in ginecologia, ostetricia e tecniche di medicina perinatale, è anche lo specialista che 20 anni fa ha inventato il metodo di lavaggio degli spermatozoi per permettere agli ammalati di Aids di avere figli senza contagiare né la partner, né il neonato. Una scoperta nata grazie a un paziente veneto. «Era un professionista di Padova - rivela Semprini - tossicodipendente di virus scosto, che ha contratto il virus Hiv. E' venuto da me disperato, non voleva rinunciare alla possibilità di un figlio. Sono riuscito a mettere a punto una tecnica che l'ha permesso, oggi i primi bambini nati con questo metodo sono maggiorenni e stanno benissimo».

Dal Veneto le donne over 50 arrivano a frotte nello studio milanese del professor Semprini. Tra le 40 visite al giorno, da tutto il mondo, almeno tre vengono dal Veneto, soprattutto da Padova e Venezia. «Riesco a fare avere un figlio a tutte, anche alle donne in menopausa. Il compito del medico è identificare il problema e impegnarsi a risolverlo», spiega, pragmatico. «Ma non ci sono solo le 50enni - precisa -, tante donne vanno in menopausa precoce a 26 anni, oppure sono senza ovaie a causa di un tumore». Il «caso Veneto» è curioso: «Sì, la maggioranza di richieste di concepimento tra i 50 e i 55 anni mi arriva proprio dal Veneto», dice. In controtendenza con la maggioranza dei suoi colleghi, che tendono a scoraggiare qualsiasi donna over 45 con desideri di maternità, Semprini afferma: «Trovare di fronte a problemi impegnativi affina

il modo di ragionare su come aggirarli e risolverli». Dubbi etici? «Se una persona ha perso un figlio in età avanzata e non può vivere senza un'altra maternità - fa notare il professore - perché non dovrei aiutarla? Ogni nuova vita è un evento meraviglioso». Le storie che approdano nel suo studio sono molte. Ecclatanti le gravidanze da prima pagina come quella di Gianna Nannini o le mamme-vip, come la vicentina Silvia Toffanin, di Marostica, compagna di Piersilvio Berlusconi. Ma poi ci sono i casi di tutti i



Se una persona vuole un figlio dopo i 45 anni, perchè non dovrei aiutarla?



Ogni nuova vita è un evento meraviglioso. Il limite d'età? Non mi spingo oltre i 60 anni

giorni, la veneziana che a 50 anni, dopo una vita difficile in cui da giovanissima aveva cresciuto da sola una figlia, si presenta con il sogno di un altro bambino con il nuovo marito. «La gravidanza della signora è stata ottima. Tra l'altro nello stesso periodo è rimasta incinta anche la figlia 25enne, hanno partorito quasi insieme». O la quarantenne di Rubano (Padova) a cui tutti avevano prospettato un parto impossibile per la posizione del feto, che invece con Semprini diventa mamma senza complica-

zioni. A sorpresa, il professore non è un fautore della fecondazione assistita e dell'ovodonazione. «Il modo migliore per avere un bambino è generarlo spontaneamente - spiega -, in molti casi sono infezioni, endometriosi, danni alle tube che impediscono la fecondazione. Attraverso piccoli interventi in laparoscopia o con terapie, è possibile recuperare la fertilità spontanea. Il ricorso alla fecondazione in vitro va fatto quando c'è occlusione o assenza di entrambe le tube o se la qualità staminale è troppo distante dai livelli minimi per garantire la fertilità con rapporti spontanei».

C'è un limite d'età oltre il quale non si spinge? «Oltre i 60 anni è il limite che mi sono posto, l'aspettativa media di vita di una donna sono 85 anni, quindi 25 anni è l'età in cui un figlio è in grado di essere autonomo emotivamente per affrontare un eventuale lutto». Ma com'è possibile per una donna concepire dopo la menopausa? «Può farlo con la programmazione della fertilità - afferma -, se in tempi precedenti ha congelato del tessuto ovarico». Per una visita da Semprini ci vogliono otto mesi, la lista d'attesa è di 2500 persone fisse. «Faccio tutto quello che posso, la passione per la professione mi spinge a cercare sempre la soluzione. Ci sono donne che vengono da me dopo ripetuti fallimenti con le tecniche di fecondazione assistita. Riescono a diventare mamme, anche se avevano tolto loro ogni speranza». Per sfatare errori, luoghi comuni e spiegare com'è cambiato il modo di concepire, Enrico Semprini ha scritto *La nuova gravidanza* (Mondadori editore). Martedì dalle 7 alle 8 nella trasmissione «Notizie Oggi» condotta da Giuliana Lucca su Canale Italia, andrà in onda un'ampia intervista al professor Semprini.

Francesca Visentin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ginecologo

Enrico Semprini fotografato a Padova (Bergamaschi). Il medico è specialista in Ginecologia e Ostetricia, immunologia e tecniche di medicina perinatale. A destra, Gianna Nannini con la sua bimba

Un bebè a 54 anni



Gianna e il parto delle polemiche

La storia che ha diviso

La storia che ha diviso l'Italia è quella di Gianna Nannini, mamma a 54 anni (ma c'è chi dice 56). «E' giusto avere un bambino a quell'età? E' egoismo?», si sono interrogati medici, politici e vip. Lei ha tirato dritto per la sua strada, si è fatta ritrarre all'ottavo mese sulla copertina di Vanity Fair con una maglietta con la scritta «Dio è donna». Poi è nata la bimba, Penelope Jane. Il parto è avvenuto senza cesareo. Semprini, medico di tante mamme celebri, ha spiegato: «La piccola è stata concepita non per ovodonazione, ma dopo un lungo percorso di cure che negli anni hanno permesso questo risultato».



Marco Goldin e Linea d'ombra desiderano ringraziare le decine di migliaia di veneti che hanno contribuito con la loro presenza al successo della mostra **Van Gogh e il viaggio di Gauguin** a Genova, con i suoi **346.025 ingressi** la più visitata dell'anno in Italia. Annunciano, a 10 anni di distanza dalle ultime mostre realizzate a Treviso, il loro ritorno nel Veneto con la grande esposizione

RAFFAELLO verso PICASSO

Storie di sguardi, volti e figure

Vicenza, Basilica Palladiana
6 ottobre 2012 - 20 gennaio 2013

Sono aperte le prenotazioni per gruppi e scuole. Dal 14 maggio verranno posti in vendita i primi «biglietti aperti» per i visitatori singoli. Non mancateli!

Martedì 15 maggio, al Teatro Comunale di Vicenza, alle ore 20.45 spettacolo di presentazione della mostra. Con ingresso libero. Vi aspettiamo.

Informazioni e prenotazioni
0422 429999
www.lineadombra.it



11.000 prenotazioni in 16 giorni!

Verona

Ruba un bacio alla 13enne denunciato «centurione»

VERONA — L'accusa è di violenza sessuale aggravata in danno di minorenni. Succede, quando la vittima ha appena 13 anni. E poco importa che quella violenza sia consistita in un bacio rubato. Non ci ha pensato Dumitru Olariu, che a quella che è ancora quasi una bambina quel bacio ha provato a estorcerlo. Olariu è uno di quei romeni che sotto l'ala dell'Arena racconta una storia alquanto falsa, ma assolutamente accattivante per i turisti. Quella dei centurioni romani. Quelli che al tempo di Cesare l'anfiteatro neanche lo bazzicavano e che duemila anni dopo vengono fatti rivivere per le foto ricordo. Sono quasi tutti dell'Est, i centurioni areniani. E a ogni foto racimolano qualche centesimo, quando va bene un euro. Ci provava a tirar su spiccioli anche l'altro pomeriggio, Olariu. E non c'è nulla di meglio di una gita scolastica. Tutti quei ragazzini disposti a scuire qualcosa per una foto «burlona» con i compagni. C'era anche una 13enne, l'altro pomeriggio, in quella gita di classe arrivata dal Milanese.

Olariu, 37 anni e un fisico possente, prima l'ha convinta a farsi uno scatto insieme. Poi le ha chiesto un'«offerta» Lei gli ha dato 50 centesimi e lui le ha chiesto un bacio sulla guancia. Lei, a 13 anni, in quella richiesta non ci ha visto nulla di male. Le si è avvicinata, ma mentre stava per schioccare le labbra sulle guance di quel romeno-centurione, lui si è girato di scatto. Lei lo ha spinto lontano ed è scappata piangendo verso i compagni e i professori. Ha raccontato tutto e loro, vedendo



In piazza Bra Centurioni e controlli (Sartori)

passare una volante, hanno fatto segno di fermarsi. Ggli agenti hanno fermato l'uomo, che ha confermato il racconto della ragazzina. E' stato portato in questura e identificato: ufficialmente risiede ad Agrigento, ma da tempo vive di espedienti a Verona. Lo conosce bene, la polizia. e' stato controllato spesso e a dicembre era stato denunciato per «minacce aggravate dall'uso di un coltello», nei confronti di quella che era la sua fidanzata. La denuncia, a piede libero, è scattata per violenza sessuale aggravata. E il questore Michele Rosato gli ha fatto notificare un foglio di via da Verona, con divieto di farci ritorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA